Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

IL DIBATTITO AL CONSIGLIO COMUNALE SUL PROGETTO DI P. R.

Il piano della Giunta minaccia di distruggere il centro storico

Appassionato intervento del compagno Trombadori - Il risanamento dei vecchi rioni della città - Forte attacco del repubblicano Borruso che annuncia il suo voto contrario

Al Consiglio comunale è proseguita ieri la discussione sul nuovo piano regolatore. Sono intervenuti, altri, due oratori contrari al progetto presentato dalla Giunta, il consigliere repubblicano Borruso ed il compagno Trombadori.

BORRUSO, prima di addentrarsi nell'esame del progetto, ha rilevato la pericolosa involuzione intervenuta nella composizione politica della Giunta nel corso degli ultimi anni, involuzione che ha permesso la presentazione di un piano regolatore come quello sul quale si sta discutendo, dominato da una particolare indeterminatezza proprio nei confronti degli sbocchi centri direzionali di Centocelle e di Pietralata che gli studi preliminari del CET avevano indicato come essenziali per consolidare le direttrici di espansione della città.

Inoltre, ha affermato Borruso, il piano regolatore non dà nessuna garanzia di salvaguardia del centro storico perchè manca di organicità, non stabilisce le direttive di espansione per fere, e manca dei tempi di esecuzione delle opere programmate. A questo proposito l'oratore ha suggerito di dare la priorità all'esecuzione delle arterie di scorrimento orientale.

Dopo aver rilevato che è assurdo per un P.R. che riguarda una città che si prevede possa raggiungere i tre milioni e mezzo di abitanti non precisare le zone industriali, Borruso ha concluso affermando che non solo nella minoranza del Consiglio comunale si trova l'opposizione ad un simile progetto ma anche in vasti strati della opinione pubblica, degli studiosi, e fra gli stessi urbanisti che militano nel partito democristiano. Bisognerebbe tornare ad un più libero esame dello schema del CET, ha sostenuto Borruso, accettando quelle soluzioni che potranno evitare il formarsi di una città enorme e senza una spina dorsale.

Il compagno TROMBADORI ha polarizzato il suo intervento sul destino riservato dal P.R. al centro storico, osservando in primo luogo come tutti i gruppi politici del Consiglio si sono trovati d'accordo sul principio di salvaguardare il centro da ogni demolizione per conservarne il valore ambientale. Le differenze sorgono quando, dalle parole, si passa ad esaminare concretamente i mezzi da predisporre per raggiungere lo obiettivo. A questo punto ci si trova su posizioni diametralmente opposte. Da una parte, ha continuato Trombadori, vi sono i consiglieri di maggioranza, d.c. e missini, i quali affermano che il piano regolatore presentato dalla Giunta salvaguarda il centro storico; dall'altra parte e siamo noi comunisti, i socialisti, gli altri consiglieri dell'Opposizione ur banisti e studiosi di chiara fama che sostengono, e lo hanno anche dimostrato, come lo schema di P.R. condanni il centro storico a subire la spinta incontenibile del traffico fino a disgregarsi.

L'assessore D'Andrea, nella relazione che accompagna gli elaborati del piano, ha dedicato solamente un vaghissimo accenno alla questione. Più interessante invece è quanto hanno detto i due oratori della maggioranza che hanno preso parte finora al dibattito, il missino Guglielmotti ed il d.c. Greggi, i quali si sono sforzati con vari accenni e con diversa convinzione, di spegnere le preoccupazioni sollevate sulla sorte del centro storico.

L'aver dato rilievo a questo aspetto della questione, mentre la relazione ufficiale tace, costituisce obiettivamente un valore che può anche apparire il opposizione, anche se i due oratori sono stati mossi da altre ragioni. Il consigliere Greggi ha spinto il suo ragionamento fino a sostenere che, « con un po' di tempo », dovranno essere costruiti i centri direzionali di Centocelle e di Pietralata. Si avverte, in questa proposta, il timore di una minaccia sul centro storico.

Perchè, dunque, ha affermato il consigliere comunista, non si fissano subito i centri direzionali di Pietralata e di Centocelle, invece di rimandarli a quell'equivoco « proseguo di tempo »? Altrimenti, quando si deciderà la loro creazione, se si deciderà, la proprietà fondiaria ne avrà già reso impossibile l'attuazione.

L'aver lasciato un solo centro direzionale, quello dello EUR, ripropone perciò il pericolo dello svilupparsi della « macchia d'olio », dell'accerchiamento del centro storico che ne subirà le conseguenze deleterie. Il pericolo viene aggravato dal fatto che si prevede di eseguire i collegamenti diretti fra il centro direzionale dell'EUR e il centro storico, prima ancora di definire le arterie di scorrimento laterale e i parcheggi.

Nell'ultima parte del suo intervento, Trombadori ha esaminato l'attuale struttura dei centro storico (intendendo per centro non solo la Roma rinascimentale e barocca, ma anche la zona archeologica e parte dei quartieri ottocenteschi e del primo novecento). Non esiste solo il problema delle borgate, ha affermato, ma anche il problema del centro. Anche fra le antiche vie della città si annida la miseria, la disoccupazione, il dramma della coabitazione, il tugurio. Nella inchiesta parlamentare contro la miseria si legge che in un appartamento del rione Ponte 11 famiglie per complessive 35 persone vivono in otto stanze.

E da queste case si fugge, si va verso la periferia. In cinque anni dal 1951 al 1956 oltre 63.000 romani, pari al 15 per cento degli abitanti del centro, hanno abbandonato la zona. Per riportare queste famiglie nei vecchi rioni, bisogna metterle in condizioni di viverci, risanando l'interno dei vecchi palazzi pur conservando intatti la loro struttura architettonica e l'ambiente unitario che li caratterizza.

Interrogazioni e interpellanze

I « non-residenti »

Durante le dichiarazioni programmatiche tenute davanti alla Camera il presidente del Consiglio Segni ebbe a dire, riferendosi agli altoatesini, che questi potevano trasferirsi liberamente da un punto all'altro del Paese, secondo quanto stabilisce l'art. 16 della Costituzione della Repubblica. Come è noto, questo articolo della Costituzione, non è stato finora applicato nella dovuta misura dal nostro Comune, tanto è vero che le Consulte popolari hanno dovuto mettersi alla testa di un movimento per ottenerne l'applicazione.

Il compagno Gigliotti ha chiesto alla Giunta di sapere come essa interpretava le dichiarazioni del presidente Segni. La Costituzione, ha affermato Gigliotti, è uguale sia per gli alto-atesini che per i « non residenti » di Roma. Se si applica per i primi, non si comprende perchè non la si debba accettare per i secondi.

L'assessore Canaletti-Gaudenti, dopo aver elencato le varie leggi che contrastano con il dettato costituzionale, ha concluso comunicando ciò che già si sapeva: cioè che la Commissione di studio nominata dal Sindaco nel giugno scorso per studiare il problema della iscrizione anagrafica, sta ultimando la elaborazione di un disegno di legge da presentare al Parlamento.

Scuola « Pascoli »

I compagni Maria Michetti e Durante hanno chiesto notizie in merito alla stabilità della scuola elementare « G. Pascoli » di via Papareschi, e come intende la Giunta sopperire alla mancanza di aule scolastiche che si lamenta nella zona.

L'assessore Cavallaro ha comunicato che, in seguito ad un accertamento eseguito lo scorso febbraio dai tecnici della sua Ripartizione, è stata scoperta una grave lesione in due rampe di scale interne che portano a due aule. Per il resto l'edificio è stabile. Le rampe pericolanti sono state abbattute e sono cominciati i lavori per la loro ricostruzione.

Famiglie senza alloggio

In seguito ad una interrogazione presentata dai compagni Lapiccirella, Bologna e Anna Maria Ciai, l'assessore all'assistenza signora Muu ha riferito sulla situazione delle famiglie che si trovano da alcuni anni negli accantonamenti del Comune. Al centro di S. Michele si trovano 127 famiglie, al dormitorio di Primavalle ve ne sono 60, al centro di S. Antonio 71. In totale, dunque, circa 300 famiglie. Finora la commissione prefettizia per l'assegnazione delle case costruite con la legge 640 sulle abitazioni malsane, ha assegnato solo 21 alloggi.

Il compagno Lapiccirella ha sollecitato la costruzione di un maggior numero di case utilizzando i fondi accantonati in base alla nominata legge. Nel frattempo, si dovrebbe trovare una soluzione almeno per le famiglie che si trovano nelle peggiori condizioni, come ad esempio quelle costrette a vivere nell'accantonamento di S. Michele.

Promozioni all'ATAC

I compagni Soldini, Gigliotti, Venturini (psi) e i consiglieri Farina (psdi) e Borruso (pri) hanno presentato la seguente interrogazione urgente:

« Risulta ai sottoscritti che la commissione amministratrice uscente dell'ATAC, nella riunione del 3 u.s. ha deliberato su alcuni provvedimenti, tra i quali quello interessante la sistemazione in ruolo del signor Mario Gargano addetto alla segreteria dell'avv. Sales.

I sottoscritti rilevano che tale provvedimento deve considerarsi del tutto illegittimo per i seguenti motivi:

1) perchè nella seduta del 25 febbraio c.a. era stata nominata dal Consiglio comunale la nuova commissione amministratrice, con deliberazione dichiarata immediatamente esecutiva; 2) subordinatamente, perchè lo argomento non era iscritto all'ordine del giorno di quella seduta; 3) perchè a norma dell'art. 69 del Regolamento speciale dell'ATAC, la sistemazione in ruolo, per il grado occupato dal signor Gargano, non può avvenire che tramite concorso. In tal senso, infatti, ebbe ad esprimersi la stessa Avvocatura del Comune.

Ciò premesso i sottoscritti richiedono l'immediato intervento dell'Amministrazione comunale per fermare il provvedimento preso dall'ex commissione amministratrice dell'ATAC ».

FULMINEA ED AUDACE IMPRESA LADRESCA ALLE 19,20 IN VIA MACEDONIA

La vetrina dell'orologeria in via Macedonia infranta dai ladri che vi hanno scaraventato contro un crick

Infrangono la vetrina con un crik e rubano 130.000 lire di gioielli

La macchina si è dileguata subito dopo a folle velocità ripassando davanti al negozio — « Ho visto solo un braccio e una mano! »

Un audacissimo furto è stato consumato nella serata di ieri, alle ore 19,20, ai danni della gioielleria di proprietà del signor Giuseppe Baragona, in via Macedonia 6.

Il bottino rastrellato dai malviventi è relativamente esiguo: si tratta infatti di fedi matrimoniali ed altri monili per l'ammontare di una somma oscillante sulle 130.000 lire. A questa somma va poi aggiunta quella necessaria ad effettuare le riparazioni di due grandi cristalli di una vetrina della gioielleria che sono stati infranti dai ladri. Si giungerà così sulle 200.000 lire.

Ma, come abbiamo già detto, il furto più che per la rilevanza dei gioielli asportati si contraddistingue per l'audacia e il sangue freddo con il quale è stato condotto a termine.

Verso l'ora indicata dunque una 1100 con a bordo alcuni uomini (nessuno dei testimoni presenti al fatto ha saputo prendere il *numero*) ha imboccato via Macedonia a velocità ridottissima, quasi a passo d'uomo. Mentre la macchina era ancora in moto un uomo ha aperto una delle portiere ed è sceso sul marciapiede. Era lontano solo un paio di metri dalla vetrina della gioielleria. In mano reggeva un pesante crick, di quelli adoperati per le riparazioni agli automezzi. La macchina ha continuato a tallonare da presso l'individuo. Questi, non appena è stato di fronte all'ingresso della gioielleria, ha scagliato con estrema forza il crick contro la vetrina. E' rimasto infranto non soltanto il cristallo che dà sulla strada ma anche quello di fondo.

Il signor Giuseppe Baragona, proprietario del negozio preso di mira, ci ha così narrato l'accaduto: « All'interno eravamo soltanto io e mia moglie (si tratta della signora Adalgisa Leggeri *N.d.R.*). Io, più precisamente, stavo rispondendo al telefono. Mi aveva chiamato la fidanzata di mio figlio. Ad un tratto ho inteso come l'esplosione di una bomba. Mi sono girato immediatamente, per vedere quello che accadeva. L'unica cosa che son riuscito a scorgere è stato un braccio. Un braccio che rastrellava il contenuto della vetrina e che subito dopo è scomparso. Ho capito in quei pochi istanti, che mi stavano derubando e mi sono precipitato all'interno del negozio ».

Una volta giunto sulla strada, naturalmente, il signor Baragona non ha scorto nulla. La 1100 dei ladri si era diretta infatti a folle velocità verso un cavalcavia che nelle vicinanze di via Macedonia sorpassa i binari della ferrovia.

Solo che in quell'ora ed in quella strada il traffico era convulso. Chi era al volante della fantomatica macchina se n'è subito avvisto ed ha preso una decisione temeraria, mes sa in atto senza indugio alcuno. Ha fatto immediatamente marcia indietro, è ripassato di fronte al negozio a folle velocità ed infine è riuscito ad eclissarsi.

Sul posto sono subito intervenuti funzionari e agenti della Mobile e quelli del commissariato di zona. Le indagini proseguono febbrilmente. Nelle prime ore della sera sembrava che uno dei partecipanti al furto fosse già stato individuato, ma poi questa voce non ha avuto alcuna conferma. Da parte di alcuni passanti che hanno assistito alla scena — che, come abbiamo già detto, si è svolta in modo fulmineo — si sarebbe anche affermato che i primi due numeri della targa sarebbero l'uno ed il sette: 17.

In agitazione i *trasportatori* di stampa

Se entro il 31 marzo l'Associazione padronale non avrà convocato le parti per discutere sulle rivendicazioni avanzate, i dipendenti delle aziende addette alla distribuzione di giornali e riviste sono decisi a passare all'azione sindacale. Per intanto essi si sono posti in agitazione.

In lotta anche i carto-librai

I lavoratori delle aziende commerciali del settore carta e libro sono scesi in agitazione a seguito dell'atteggiamento preso dall'associazione padronale, di fronte all'aumento salariale concordato per tutto il settore commerciale. Le aziende commerciali del settore carta e libro si rifiutano di estendere l'aumento del 4 per cento dei salari ai propri lavoratori.

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

L'amante della donna uccisa alla Torraccia condannato a quattro anni per sfruttamento

Alvaro Del Sere dovrà pagare anche un milione di multa - Il P.M. aveva chiesto sette anni - Piazza dei Cinquecento e i contributi di miglioria - Filatelia in Corte d'Appello

Alvaro Del Sere, l'amante della donna uccisa alla Torraccia, è stato condannato in tribunale a *quattro anni* di reclusione e ad un milione di multa per sfruttamento. Il P.M. aveva chiesto una pena di sette anni di carcere. L'imputato era difeso dall'avvocato Ferdinando Giovannini.

L'omicidio fu commesso nella tarda estate dello scorso anno. Luciana Monti, una giovane mondana che frequentava l'Appia Pignatelli, fu trovata morta in un rudere denominato, appunto, la « Torraccia ». La Squadra mobile iniziò una febbrile inchiesta che si concluse con un niente di fatto. Nel corso delle indagini, tuttavia, alcuni sospetti si accumularono anche sul Del Sere, il quale però riuscì a presentare un alibi inattaccabile. Egli, comunque, fu rinviato a giudizio per il reato di sfruttamento e per questo, ieri mattina, è stato giudicato e condannato.

• • •

CONTRIBUTI DI MIGLIORIA — La Corte di Cassazione ha accolto il ricorso del Comune di Roma avverso la decisione del collegio arbitrale della Corte di Appello di Roma, che il 28 dicembre 1957 dichiarò illegittima l'imposizione del contributo di miglioria a carico di alcuni commercianti di piazza dei Cinquecento in conseguenza della sistemazione della piazza dopo l'arretramento della stazione Termini.

La causa, dunque, è stata rimessa nuovamente al collegio arbitrale presso la Corte d'Appello di Roma per la sua definizione.

• • •

PROCESSO PER FRANCOBOLLI — La Corte d'Appello ha ieri discusso la causa intentata dal commerciante filatelico triestino Renato Mondolfo e dall'ex direttore delle Poste di Trieste Vincenzo Greco, nei confronti del commerciante Italo Pergolesi e della moglie Clara Ferrazzani.

Pergolesi in un articolo comparso su « Attualità Filatelica » del marzo 1955, attribuiva al Mondolfo la responsabilità di avere abusivamente sovrastampato serie di francobolli del « Natale triestino » con il beneplacito della amministrazione postale del territorio libero di Trieste. Lo stesso articolo attribuiva a Mondolfo l'intenzione di porre in commercio francobolli da una corona.

Il Tribunale penale aveva riconosciuto responsabili gli imputati del reato di diffamazione, condannando Pergolesi ad un anno e un mese di reclusione, la moglie, direttrice del periodico, a otto mesi e quindici giorni di reclusione.

La Corte di Appello ha disposto ieri il rinvio degli atti al consigliere istruttore per una perizia sui francobolli in questione.

Il "reuccio del furto„ catturato dalla Mobile

Alvaro Di Genova era ricercato da oltre un anno - L'arresto ieri mattina in piazza Ungheria

Alvaro Di Genova

Ieri mattina, alcuni agenti della Sezione mandati di cattura della Squadra mobile hanno arrestato il « reuccio dei furti », al secolo Alvaro Di Genova, di 44 anni, ricercato dal dicembre del 1957 perchè non rientrò nella Casa di Lavoro di Venezia al termine di una licenza. (Doveva scontarvi tre anni). L'arresto è avvenuto alle ore 10,30 in piazza Ungheria. Il ricercato è stato sorpreso a bordo di una « 1100 », targata Roma 533137, che guidava senza patente, con lui erano due pregiudicati che sono stati a loro volta arrestati dovendo regolare qualche conto con la giustizia.

Le indagini per la cattura del Di Genova erano state intensificate due mesi or sono. Il « reuccio », infatti, era stato visto spesso viaggiare a bordo di una velocissima « 1100 » a bordo della quale è stato arrestato. Dalla targa della vettura, annotata da un diligente poliziotto, si risalì al proprietario. Costui affermò che aveva affidato la vettura per la vendita ad una agenzia di piazza Ungheria. I mediatori, a loro volta, dissero che erano in trattative con un certo Mario Zanoli di 34 anni, abitante in via Tuscolana 650, e che erano sicuri di condurre in porto l'affare.

Di conseguenza poichè il fratello dello Zanoli era amico del figlio di Alvaro Di Genova, gli investigatori pensarono che « sotto gatta ci covava ». L'agenzia fu quindi sorvegliata a vista per giorni e giorni.

Ieri mattina, il « reuccio », insospettendosi, sotto il nome di Alfredo Carbellini, è arrivato in piazza Ungheria a bordo della « 1100 » con l'intenzione di definire l'acquisto: così gli agenti, che lo attendevano lo hanno bloccato e dichiarato in arresto.

Due morti a Sabaudia in uno scontro

Una « Lambretta » a bordo della quale si trovavano i contadini Bruno Garofalo, di 38 anni e Bartolo Rassato, di 52 anni, si è scontrata con una moto « Bianchi » guidata da tale Celestino Fontana, di 38 anni.

Il Fontana ed il Rossato sono rimasti uccisi sul colpo.

Un nuovo tipo di semaforo

Un nuovo tipo di semaforo entrerà presto in funzione a Roma e negli altri centri urbani italiani. Si tratta di un particolare tipo di semaforo pedonale che sostituirà gli « omini » luminosi, attualmente applicati alla maggior parte dei semafori in funzione, con le due scritte luminose « Pedoni alt », « Pedoni avanti ».

Questo tipo di semaforo, il cui primo esemplare sarà sperimentato fra qualche giorno a Roma tra via Torre Argentina e Corso Vittorio, è stato adottato già da diverso tempo in numerosi centri inglesi e francesi, mostrando di essere molto più funzionale e pratico.

Domenica al Colosseo assemblea dei pensionati romani

Domenica prossima alle ore 10, al cinema Colosseo, avrà luogo un'assemblea dei pensionati romani di ogni categoria. L'assemblea è stata convocata dalla segreteria del sindacato provinciale per discutere il modo di concretizzare un movimento di protesta, teso ad ottenere l'accoglimento delle singole rivendicazioni già presentate da tempo dalle varie categorie di pensionati. In particolare, i pensionati rivendicano un congegno di scala mobile.

Vuole annegarsi per amore ci ripensa, nuota e si salva

La ragazza l'aveva abbandonato — Colto da un malessere per l'acqua sporca inghiottita

Giulio Coraggio ha 21 anni ed abita in via Ancona 24. Sino a poche ore or sono era fidanzato con la quindicenne Viola di Lenzo, che risiede nello stesso casamento. Solo che da qualche tempo i rapporti tra i due erano andati progressivamente raffreddandosi. Ieri la ragazza ha comunicato al Coraggio di avere meditato a lungo e di essere giunta alla conclusione che il matrimonio era per lei una prospettiva troppo prematura. Quindi meglio troncare il fidanzamento e riprendere ognuno la sua strada.

La notizia ha sconvolto il Coraggio, il quale seduta stante ha deciso di por fine ai suoi giorni. Ha scelto le acque del Tevere.

Egli infatti si è recato sul Lungotevere di Ripa Grande e si è gettato nel fiume. L'acqua gelida, e però lo ha subito ridestato alla ragione e, mobilitate tutte le proprie risorse natatorie, il Coraggio ha deciso all'istante di mutare di morte. Nuotando ha attraversato il Tevere con rapide bracciate, si è ripreso i vestiti che aveva abbandonato sul greto e se n'è ritornato a casa, zuppo, infreddolito, ma ancora vivo. I familiari lo hanno subito messo a letto. Solo che alle 0,45 il giovane è stato colto da un serio malessere.

L'acqua, non certo pulita, ingurgitata durante il volontario bagno cominciava a far sentire i suoi effetti. Ricoverato in ospedale il Coraggio è stato però giudicato guaribile in soli 5 giorni.

Manifestazioni di Partito

Oggi avranno luogo le seguenti manifestazioni:

Latino Metronio, ore 20,30, conferenza sul XXI Congresso del PCUS con Aldo Lampredi; **Mazzini**, ore 21, conferenza sul XXI Congresso con Giacinto Colonna; **Quarticciolo**, ore 20, conferenza sul XXI Congresso; **Prati**, ore 20,30, conferenza sul tema « I compiti dei comunisti dopo la formazione del governo Segni » con Luciano Cerri; **Alessandrina** (13ma cellula), ore 20, conferenza sul tema « Guerra o pace a Berlino? »; **Monte Verde Nuovo**, ore 20,30, conferenza sull'assistenza sanitaria in Italia con Giovanni Berlinguer e Giuseppe Sa[illegible].

LE LOTTE NEL SETTORE DELL' ALIMENTAZIONE

La polizia interviene alla San Pellegrino

Impedita la ripresa del lavoro - 24 ore di sciopero alla « Crodo » - Trattative per la « Coca-cola »

La direzione della Società San Pellegrino, con l'intervento delle forze di polizia, ha impedito ieri ai lavoratori in sciopero di riprendere il lavoro. Adducendo il motivo, giuridicamente inconsistente, che le maestranze avrebbero dovuto preavvertire di 24 ore della loro decisione, i dirigenti aziendali hanno sollecitato ed ottenuto l'intervento delle forze di polizia per impedire agli operai l'accesso alla azienda. Ancora una volta, la direzione aziendale ha voluto dar prova del suo disprezzo per ogni prassi sindacale.

Da parte degli operai si è deciso, dopo 18 giorni di sciopero, di riprendere il lavoro pur rimanendo in agitazione, a seguito di assicurazioni da parte delle autorità interessate.

Sempre nella giornata di ieri, le maestranze della Crodo, azienda per la produzione e distribuzione di acque minerali, hanno sospeso il lavoro per 24 ore. I motivi che hanno indotto i lavoratori ad astenersi dal lavoro vanno ricercati nel mancato riconoscimento delle giuste qualifiche da parte della direzione, la quale però, a seguito del compatto sciopero di ieri, si è impegnata ad iniziare entro la giornata di oggi, trattative a livello aziendale.

Per la Coca-Cola, infine, aziende del settore acque gassate, sono proseguite ieri, presso l'Unione industriali del Lazio, le trattative tra le parti per l'applicazione del contratto di lavoro alle maestranze.

Domenica Novella parla ai giovani

Domenica prossima, alle ore 10, al cinema Jovinelli, il segretario responsabile della CGIL, on. Agostino Novella, parlerà ai giovani lavoratori romani. La manifestazione è stata indetta dalla Camera del lavoro di Roma in occasione della giornata nazionale dell'apprendistato.

Al centro della manifestazione di domenica — alla quale parteciperanno i giovani e ragazze occupati e disoccupati — saranno i problemi del lavoro e dell'apprendistato. Quest'ultimo problema sarà esaminato sulla base delle esperienze avutesi con la vigente legge sull'apprendistato; tale legge, pur rappresentando un passo avanti rispetto al passato, presenta ancora delle lacune e delle insufficienze che i vari governi, da quattro anni a questa parte, si sono impegnati più volte ad eliminare senza aver mantenuto questo impegno.

La CGIL, proseguendo nell'azione che essa svolge in favore dei giovani, ha proposto importanti modifiche alla legge sull'apprendistato, allo scopo di migliorarla.

CONVOCAZIONI

Partito

OGGI

Tutte le sezioni sono pregate di mandare a ritirare in giornata il materiale di propaganda.

Casal Bertone, ore 20, C.D. con Panuccio.

Centro, ore 20, C.D. con Bacchelli.

I comitati direttivi delle sezioni: Finocchio, Borghesiana, Borgata Andrè, Villaggio Breda, Tor Bellamonaca, alle ore 19,30 a Villaggio Breda con Nino Franchellucci.

SRE-ACEA: i comitati direttivi delle cellule aziendali, i dirigenti sindacali comunisti e i membri delle commissioni interne sono convocati alle 17,30 in Federazione. O.d.g.: « Convegno nazionale degli elettrici comunisti ».

FGCI

OGGI

Alle ore 19,30, a Centocelle, il compagno Bruno Peloso terrà la terza lezione del corso su « I problemi della via italiana al socialismo ».

Alle ore 20, a Quadraro, riunione dell'attivo con Santino Picchetti.

A.N.P.I.

Oggi, alle ore 19, i membri dell'esecutivo provinciale sono convocati in sede (via Zanardelli, 21).

A.N.P.P.I.A.

Domani alle ore 18,30, nella sede di via Tre Cannelle 22, proseguirà la discussione sui falsi della trasmissione televisiva « 50 anni di storia italiana ».

Sindacali

— **Autoferrotranvieri**, oggi, alle ore 18, presso la sede sindacale, è convocato l'attivo sindacale dell'ATAC, STEFER e Roma Nord, per discutere sui problemi sindacali della categoria.

Conferenza ANPI alla Marranella

Oggi, alle ore 20, su iniziativa della sezione ANPI di Torpignattara, il dott. Giulio Mazzon, vice segretario generale dell'ANPI terrà, nei locali di via Bordoni 50, una conferenza sul tema « Fascismo e antifascismo alla televisione italiana ».

COLTO DA MALORE IN VIA DELLA SCROFA

Un diplomatico iraniano blocca l'automobile prima di morire

Alle 12,30 di ieri un automobilista è stato fulminato da un malore mentre si trovava al volante di una grossa macchina. Il poveretto, prima di perdere i sensi, ha avuto la forza di bloccare i freni della vettura, evitando così qualche mortale incidente in quell'ora in cui il traffico è intensissimo. La drammatica scena si è svolta in via della Scrofa, ed ha avuto come protagonista un diplomatico straniero. Si tratta di un consigliere dell'ambasciata dell'Iran presso il nostro paese, il signor Foroughi Djavad, di 52 anni, abitante in via Alberto Caroncini, 51.

Il Djavad si trovava alla guida di una Ford targata CD 14520 quando è stato colto dal malessere. Prima di accasciarsi privo di sensi sul cuscino, come abbiamo già detto, il diplomatico ha avuto la forza di inchiodare i freni della vettura.

Alle stridere dei pneumatici numerose persone sono accorse attorno alla macchina. Qualcuno si è reso conto di quel che era accaduto e, a bordo di una macchina di passaggio, il Djavad veniva prontamente trasportato al San Giacomo. Dove però giungeva già cadavere.

Convegno provinciale dei ferrovieri comunisti

Domani alle ore 17 avrà luogo il convegno provinciale dei ferrovieri comunisti nel salone della Federazione (piazza S. Andrea della Valle 3). I lavori proseguiranno domenica 15 alle ore 9. Relatore Fernando Di Giulio. Presiederà Enrico Bonazzi, della segreteria nazionale del PCI

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, venerdì 13** (72-293). Onomastico: Eufrasia. Il sole sorge alle ore 6,42 e tramonta alle 18,24. Luna: primo quarto il 17.

BOLLETTINI

— **Demografico**: Nati maschi 50, femmine 53. Nati morti 3. Morti maschi 20, femmine 26, dei quali 3 minori di sette anni. Matrimoni 17.

— **Meteorologico**: Le temperature di ieri: minima 9,2, max 16,5.

ISTITUTO GRAMSCI

— **Questa sera alle ore 19**, presso la sede di via Sicilia 136, il senatore prof. Antonio Pesenti, nel ciclo di esposizioni dedicato a « La crisi generale del capitalismo: caratteristiche vecchie e nuove del ciclo », parlerà su « La caduta del saggio del profitto ».

UNIVERSITA' POPOLARE

— **All'Università popolare romana** (Collegio romano) domani parlerà, alle ore 18, il prof. Giovanni A. Canaperia, capo dell'Ufficio relazioni internazionali e culturali del ministero della Sanità, sul tema « L'educazione sanitaria ». Ingresso libero. Domenica gita al Terminillo, al Peschiera ed a Rieti.

SPETTACOLI ALL'OPERA PER GLI ISCRITTI ENAL

— **Domani alle ore 21**, avrà luogo al Teatro dell'Opera il terzo spettacolo lirico riservato agli iscritti all'ENAL. Verrà rappresentato l'« Andrea Chenier » di U. Giordano. I biglietti sono in vendita presso gli uffici dell'ENAL provinciale, in via Piemonte 68, tel. 470.241.

CORSI ENAL

— **Il Centro scuole ENAL** ha organizzato alcuni corsi di lingua inglese per alunni principianti. Le lezioni si svolgono in ore pomeridiane. I corsi sono biennali e saranno sospesi soltanto nei mesi di luglio e agosto. Per iscrizioni ed ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria del Centro, in piazza della Repubblica 43 (già Esedra) tel. 480.014, dalle ore 9 alle 13 e dalle 17 alle 19,30.

PER PASQUA A PARIGI

— **Gli universitari romani** stanno organizzando l'atteso e tradizionale viaggio « Pasqua a Parigi » (26 marzo-2 aprile) con la minima quota di partecipazione di L. 35.500 (viaggio, vitto e alloggio). Le ultime prenotazioni si possono effettuare presso la libreria universitaria « Kappa », telef. 490.356.

è accaduto — L'inserviente del dottore

Il signor C. L. ha fatto per molti anni l'« inserviente » (e una delle tante parole ipocrite che servono poi a coprire una realtà molto più desolante) ad uno studio professionista, il pediatra F. Z. Costa, evidentemente, sino a qualche giorno fa si credeva un furbo. Prima di trasferirsi a Roma, infatti, in quei di Rovigo, dove prima aveva il suo studio, aveva risolto a modo suo il problema dello stipendio per l'inserviente. Aveva affisso su una parete questo singolare avviso: « Chiunque si fa visitare è pregato di corrispondere "come minimo" 100 lire di mancia al dipendente ».

Il pediatra in questione, dopo un po' di tempo, si trasferì a Roma. Il cartello dell'affare si era allargato ed egli si portò dietro tutta l'attrezzatura, dipendente compreso. Così, però — rastello da tempo, dello storia delle cento lire di mancia obbligatorie. Tanto più che il pediatra un cartello del genere, qui a Roma, non potè affiggerlo nell'anticamera dello studio. Sarebbe successo il finimondo, come è facile immaginare. E allora?

Il dipendente professionista non se ne diede per inteso e continuò a corrispondere al suo dipendente la somma, lavorativamente di cinquemila lire al mese. Per il resto, che il « dipendente » si arrangiasse.

Il dritto è nato qui, in questa almeno. Ci sono persone che sono al suo fondatore di fronte al Palazzaccio. E il dipendente, che si era stancato di tirare la cinghia, ha trascinato il dottore professionista in tribunale.

Così: il pediatra dice: « E' vero che... il cui soltanto cinquemila lire al mese. Però tra mance ed altri extra introiti il mio dipendente (nel frattempo licenziato in tronco, si capisce) arrivava a prendere trentamila lire mensili ». Ed il difensore del pediatra ha aggiunto che le mance e gli introiti in questione dovevano essere considerati come « percentuali di servizio ». In una parola tale e quale succede per i croupier delle grandi case da gioco.

Ma il giudice ha detto di no. Ha fatto notare che i croupier in questione hanno un preciso contratto nazionale, il quale contempla appunto le mance come parte integrante dello stipendio. Inoltre gli stessi croupier trassero anche di una percentuale fissa sulle entrate generali della casa da gioco presso la quale prestano la loro opera. Infine, questi lavoratori non percepiscono certamente solo cinquemila lire al mese. Insomma il pediatra è stato condannato. Ha dovuto « sciogliere » tutti gli arretrati e pagare anche le spese del giudizio.

La cosa, ci è molto piaciuta... [illegible] Questa costituisce... [illegible] Questo individuo ha sfruttato, ha conseguito una laurea, non ha scopo ... al bambini. Eppure si è battuto, con le carte bollate e con l'aiuto di avvocati, per risparmiare il diritto di pagare quel povero Cristo solo cinquemila lire al mese ... [illegible]

romoletto

la salute...

comincia in cucina e sta a voi saper scegliere per i vostri bambini l'alimentazione più sana. Soprattutto in fatto di condimenti bisogna fare attenzione. Andate sul sicuro! Scegliete Gradina, perchè la margarina Gradina ha tre qualità fondamentali per un buon condimento: è gustosa, è facilmente digeribile, è molto nutriente. Per questo Gradina è un condimento di valore... ma attenzione, per essere sicure, leggete sul pacchetto il nome Gradina.